



**NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 33/XVII**

**IM GESETZENTWURF NR. 33/XVII
ERWÄHNTE GESETZESBESTIMMUNGEN**

- Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3

- Regionalgesetz Nr. 3 vom 28. Februar 1993

A cura dell'Ufficio affari generali, legislativi e
linguistici

Erstellt vom Amt für allgemeine Angelegenheiten,
Gesetzgebung und Sprachdienste

Riproduzione e diffusione ad uso interno

Vervielfältigung und Verbreitung für den internen
Gebrauch

LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1993, N. 3

Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe¹

TITOLO I
Disposizioni generali

CAPO I
Principi organizzativi e delega di funzioni

Art. 1 (Obiettivi)

1. In attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia e con riferimento all'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa», la Regione Trentino-Alto Adige riconosce l'attività casalinga come lavoro a tutti gli effetti, meritevole di adeguata tutela previdenziale.

Art. 2 (Delega delle funzioni amministrative)

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi previdenziali sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, che le esercitano con le stesse modalità previste dall'articolo 2 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, concernente «Interventi in materia di previdenza integrativa».

2. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, con propri atti legislativi e regolamentari, a disciplinare le modalità di erogazione delle prestazioni e quanto altro attiene all'esercizio delle funzioni delegate.

3. La Giunta regionale si sostituisce alle Giunte provinciali nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso entro sessanta giorni alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva.

Art. 3²

Art. 4³ (Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe)

1. A decorrere dal 1° gennaio 1993 è istituita, ad integrazione della legge 5 marzo 1963, n. 389, l'assicurazione regionale volontaria per la corresponsione della pensione a favore delle persone casalinghe in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, salvo quanto previsto al comma 5-bis dell'articolo 8.⁴ Per i soggetti iscritti all'apposita Gestione separata di cui al comma 26 dell'art. 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335, si prescinde dal requisito di cui alla lettera c) dell'art. 3 bis della L.R. 24 maggio 1992, n. 4.⁵

2. L'assicurazione medesima è organizzata su base volontaria. L'adesione avviene a domanda della persona interessata.⁶

¹ In B.U. 2 marzo 1993, n. 10.

² Articolo abrogato dall'art. 6, comma 3 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3.

³ Si veda l'art. 4, commi 1 e 2, della l.r. 16 luglio 2004, n. 1.

⁴ Le parole “, salvo quanto previsto al comma 5-bis dell'articolo 8” sono state aggiunte dall'art. 3, comma 1 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3.

⁵ Comma così modificato dall'art. 7, comma 1, lett. a) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6. Giusta il disposto del comma 6 del medesimo art. 7 l.r. 6/1998, le disposizioni di cui all'ultimo periodo del presente comma si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 1996.

⁶ La possibilità di adesione all'assicurazione volontaria istituita dal presente articolo, già sospesa ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1, cessa come stabilito dall'art. 13, comma 13 della l.r. 18 febbraio 2005, n. 1.

Art. 5 (Contribuzione)

1. Le persone iscritte all'assicurazione regionale di cui all'articolo 4 sono tenute a versare una contribuzione determinata annualmente dalla Giunta regionale, tenendo conto dell'importo della contribuzione volontaria del settore servizi domestici. E' facoltà della Giunta regionale determinare una riduzione percentuale della contribuzione a favore degli iscritti il cui reddito familiare non superi determinati limiti che la Giunta stessa fissa annualmente. I termini e le modalità di versamento sono demandati al Regolamento di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4.⁷

2. In caso di versamenti effettuati in ritardo rispetto ai termini previsti dal Regolamento di cui al comma 1, ma comunque entro tre mesi dagli stessi, è dovuta una somma aggiuntiva a titolo di sanzione. E' demandata al Regolamento di cui all'articolo 3 quater della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, la graduazione di tale somma, che comunque non potrà superare il 50 per cento del contributo dovuto. Il mancato versamento entro il termine di cui sopra è considerato rinuncia ai sensi dell' articolo 5 bis.⁸

2 bis. Alle persone iscritte che si siano dedicate all'assistenza di familiari non autosufficienti o all'educazione dei propri figli minori fino all'età di quindici anni, senza esercitare altra attività lavorativa retribuita, è accreditata, a domanda una contribuzione figurativa pari ad un anno per ogni figlio, e un anno per ogni due anni di assistenza a familiari non autosufficienti.⁹

2 ter. L'accredito di cui al comma 2 bis non può comunque superare i tre anni complessivi.¹⁰

Art. 5 bis¹¹ (Rinuncia all'assicurazione regionale)

1. E' facoltà degli interessati rinunciare in ogni momento all'adesione all'assicurazione. In tale caso avranno diritto alla restituzione di una somma pari all'80 per cento degli importi versati.

Art. 6¹² (Istituzione dei conti individuali)

Art. 7¹³ (Decorrenza della pensione regionale)

1. La pensione regionale spetta agli assicurati che:

- a) abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- b) possano far valere almeno quindici anni di anzianità assicurativa;
- c) possano far valere almeno quindici anni di contribuzione.

1-bis. Gli anni di anzianità assicurativa e contributiva di cui al comma 1, ivi compresi gli anni valutati ai sensi dell'articolo 7-bis e quelli figurativi spettanti ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 5, non possono superare i diciotto.¹⁴

Art. 7 bis¹⁵ (Riscatto)

1. Ai fini del raggiungimento del requisito di cui all'articolo 7, lettere b) e c), possono, a domanda, essere valutati gli anni di contribuzione presso altre casse o fondi di previdenza obbligatoria, fino ad un massimo di 5 anni, purché gli stessi non abbiano dato luogo a pensione. L'accredito avverrà al momento del pensionamento previo versamento da parte dell'iscritto di una quota derivante dalla riserva matematica calcolata secondo i principi di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 e successive modificazioni e integrazioni.

⁷ Comma così sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. b) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

⁸ Comma così sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. c) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6. Per effetto del comma 7 del medesimo art. 7 l.r. 6/1998, la modifica si applica con decorrenza dalla data di entrata in vigore della l.r. 3/1993.

⁹ Comma aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. d) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

¹⁰ Comma aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. d) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

¹¹ Articolo inserito dall'art. 7, comma 1, lett. e) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6. Per effetto del comma 7 del medesimo art. 7 l.r. 6/1998, la modifica si applica con decorrenza dalla data di entrata in vigore della l.r. 3/1993.

¹² Articolo abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. f) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

¹³ Articolo così sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. g) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

¹⁴ Comma aggiunto dall'art. 10, comma 1, della l.r. 18 febbraio 2005, n. 1. Si veda anche l'art. 13, comma 10 della medesima legge regionale.

¹⁵ Articolo inserito dall'art. 7, comma 1, lett. h) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

Art. 7 ter¹⁶ (Concorso della Regione)

1. A favore dei soggetti che abbiano effettuato il riscatto di cui all'articolo 7 bis, la Regione può intervenire con un contributo. Con propria deliberazione la Giunta regionale individua l'importo di tale contributo che, comunque, non potrà essere superiore a quello previsto per i proscrittori volontari di cui all'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.

Art. 8 (Misura della pensione regionale)

1. Al perfezionamento dei requisiti di cui all'articolo 7, è corrisposta, in tredici mensilità, una pensione di vecchiaia, a domanda, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età pensionabile.

2. L'ammontare della pensione mensile è determinato moltiplicando la retribuzione pensionabile settimanale per il numero di settimane di anzianità contributiva, computate in numero di 52 per anno e per il coefficiente 0,00153846. La retribuzione pensionabile settimanale è determinata dividendo il contributo settimanale per 0,074751. Il contributo settimanale è calcolato dividendo l'importo della contribuzione in vigore nell'anno precedente a quello di decorrenza della pensione per 52. La pensione è corrisposta in rate bimestrali.¹⁷

3. *(omissis)*¹⁸

4. La pensione regionale non è reversibile e non è soggetta alla disciplina della perequazione automatica delle pensioni.¹⁹

5. In caso di decesso della persona iscritta all'assicurazione regionale prima del termine di maturazione del diritto a pensione, spetta al coniuge superstite o, in assenza di questo, ai discendenti in linea retta, una somma una tantum pari all'importo dei contributi versati, rivalutati in misura pari agli aumenti percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenuti dal mese di versamento di ciascuna contribuzione al mese del decesso.²⁰

5-bis. Nel caso in cui la persona iscritta o pensionata risulti titolare di pensione diretta derivante da contribuzione obbligatoria, può rinunciare all'assicurazione regionale ai sensi dell'articolo 5-bis, ovvero optare per la riduzione della pensione regionale di un importo pari all'ammontare dell'altra pensione. In tale ultima ipotesi non è prevista la facoltà di riscatto di cui all'articolo 7-bis.²¹

[Art. 8-bis²² (Integrazione al trattamento minimo)]

1. *A decorrere dal 1° gennaio 2008, qualora sussistano i requisiti di cui al comma 2, è riconosciuta alle persone titolari della pensione regionale un'integrazione fino al raggiungimento di un importo pari al trattamento minimo INPS vigente per l'anno 2008, aumentato annualmente del tasso di perequazione previsto per ciascun anno successivo al 2008.*

2. *L'integrazione di cui al comma 1 spetta alle persone che posseggano:*

¹⁶ Articolo inserito dall'art. 7, comma 1, lett. h) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

¹⁷ Comma così sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. i) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6 e successivamente modificato dall'art. 3, comma 2 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3.

¹⁸ Comma abrogato dall'art. 3, comma 3 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3.

¹⁹ Comma sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 24 luglio 2024, n. 2 (la modifica si applica a tutte le pensioni dal 1° gennaio 2025. - Cfr. art. 3, comma 2 della l.r. n. 2/2024 e s.m.).

²⁰ Comma così sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. l) della l.r. 19 luglio 1998, n. 6. Per effetto del comma 7 del medesimo art. 7 l.r. 6/1998, la modifica si applica con decorrenza dalla data di entrata in vigore della l.r. 3/1993.

²¹ Comma introdotto dall'art. 3, comma 4 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3 e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1 della l.r. 19 settembre 2008, n. 8 (legge finanziaria).

²² Articolo inserito dall'art. 3, comma 5 della l.r. 23 maggio 2008, n. 3 e successivamente abrogato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 24 luglio 2024, n. 2. L'abrogazione si applica a tutte le pensioni dal 1° gennaio 2025. Coloro che beneficiano dell'integrazione alla data del 31 dicembre 2024 continuano a beneficiare della stessa, fermo restando che a decorrere dal 1° gennaio 2025 tale integrazione non è più soggetta all'aumento annuale del tasso di perequazione previsto dal comma 1. Coloro che beneficiano di quanto previsto dal comma 5, conservano, a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'importo mensile spettante alla data del 31 dicembre 2024. - Cfr. art. 3, comma 2 della l.r. n. 2/2024, come modificato dall'articolo 2 comma 1 della l.r. 20 dicembre 2024, n. 5).

a) nel caso siano non coniugate, ovvero coniugate ma legalmente ed effettivamente separate, redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo pari o inferiore a 26 volte l'importo mensile di cui al comma 1;

b) nel caso siano coniugate, non legalmente ed effettivamente separate, redditi propri per un importo pari o inferiore a quello di cui alla lettera a) e redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o inferiore a 52 volte l'importo mensile di cui al comma 1.

3. Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e delle relative pertinenze, nonché le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Non concorre alla formazione dei redditi l'importo della pensione da integrare.

4. Qualora il reddito, come determinato ai commi 2 e 3, risulti inferiore ai limiti ivi previsti, l'integrazione è riconosciuta in misura tale che non comporti il superamento dei limiti stessi.

5. L'importo mensile erogato alla data di cessazione del diritto all'integrazione viene conservato fino al suo superamento per effetto dell'applicazione delle disposizioni riguardanti la perequazione automatica all'importo mensile determinato ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

6. Con deliberazione della Giunta regionale sono determinati ogni anno l'importo di cui al comma 1 e i limiti di reddito di cui al comma 2.

7. L'integrazione alla pensione regionale non è cumulabile con l'integrazione al trattamento minimo INPS di cui il titolare della pensione regionale beneficia per un'altra pensione indiretta.]

Art. 9 (Mancato compimento del periodo minimo di contribuzione)

1. I contributi che non risultano utili ai fini del compimento del periodo minimo previsto dall'articolo 7 vengono incamerati nel fondo di cui all'articolo 10.

Art. 10 (Fondo pensioni)

1. I contributi versati dalle persone casalinghe per l'assicurazione regionale e gli importi messi a disposizione ai medesimi fini dalla Regione costituiscono un apposito fondo pensioni necessario per gli interventi previsti. Eventuali risorse che residuano al momento della chiusura del fondo sono restituite alla Regione.^{23 24}

Art. 11 (Norma transitoria)²⁵

1. In fase di prima applicazione, le persone casalinghe nate fra il 1° gennaio 1932 ed il 31 dicembre 1942 possono iscriversi all'assicurazione regionale versando, annualmente fino al sessantacinquesimo anno d'età, un contributo pari a quello previsto dall'articolo 5, moltiplicato per quindici e diviso per il numero degli anni di contribuzione mancanti.

Art. 12 (Relazione annuale)

1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione e sull'andamento della spesa della presente legge.

Art. 13 (Proroga di termini)

1. *(omissis)*²⁶

2. Il termine di scadenza del 31 dicembre 1992 stabilito per l'adesione e la contribuzione, a valere per l'anno 1993, per gli interventi assicurativi previsti dalla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 è prorogato al 30 aprile 1993. I suddetti adempimenti devono comunque essere effettuati anteriormente al verificarsi degli eventi che danno titolo agli interventi medesimi.

²³ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lettera c) della l.r. 24 luglio 2024, n. 2.

²⁴ Al fine di contribuire alla sostenibilità finanziaria dei Fondi provinciali di cui al presente articolo, la Regione assegna nel 2025 alle due Province autonome l'importo complessivo di euro 10 milioni da suddividersi secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale. (Cfr. art. 3, comma 1, l.r. 21 luglio 2025, n. 5) - Si veda la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2025, n. 153.

²⁵ Vedi ora anche l'articolo 7, commi 2-3 e 4 della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

²⁶ Modifica i commi 1 e 2 dell'art. 1 della l.r. 19 ottobre 1992, n. 8.

3. (*omissis*)²⁷

Art. 14²⁸

²⁷ Modifica il comma 1 dell'art. 33 della l.r. 24 maggio 1992, n. 4.

²⁸ Articolo abrogato dall'art. 12, comma 3, della l.r. 19 luglio 1998, n. 6.

REGIONALGESETZ VOM 28. FEBRUAR 1993, NR. 3

Einführung der freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen¹

I. TITEL Allgemeine Bestimmungen

I. KAPITEL Organisatorische Grundsätze und Übertragung von Aufgaben

Art. 1 Zielsetzung

(1) In Anwendung des Art. 6 des Sonderautonomiestatutes und in Bezug auf den Art. 5 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend „Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge“ anerkennt die Region Trentino-Südtirol die im Haushalt ausgeübte Tätigkeit als Arbeit in jeder Hinsicht, die einen angemessenen Vorsorgeschutz verdient.

Art. 2 Übertragung der Verwaltungsaufgaben

(1) Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der Vorsorgemaßnahmen auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie durch die gleichen im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend „Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge“ vorgesehenen Einzelschriften ausüben.

(2) Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln durch eigene Gesetzgebungs- und Verordnungsmaßnahmen die Einzelheiten zur Auszahlung der Leistungen und überhaupt alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft.

(3) Der Regionalausschuss tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der Landesausschüsse.

(4) Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesausschuss zugelassen, der darüber endgültig entscheidet.

Art. 3 Finanzbeziehungen (...)²

Art. 4³ Einführung der freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen

(1) Mit 1. Jänner 1993 wird in Ergänzung des Gesetzes vom 5. März 1963, Nr. 389 die freiwillige Regionalversicherung zur Entrichtung der Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen eingeführt, welche die Voraussetzungen gemäß Art. 3-bis des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 erfüllen, unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 8 Abs. 5-bis⁴. Für die in die entsprechende getrennte Verwaltung gemäß Abs. 26 des Art. 2 des Staatsgesetzes vom 8. August 1995, Nr. 335 eingetragenen Personen wird von der Voraussetzung gemäß Buchst. c) des Art. 3-bis des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 abgesehen.⁵

¹ Im ABl. vom 2. März 1993, Nr. 10

² Artikel aufgehoben durch Art. 6 Abs. 3 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3

³ Siehe Art. 4 Abs. 1 und 2 des RG vom 16 Juli 2004, Nr. 1.

⁴ Die Worte „, unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 8 Abs. 5-bis“ wurden durch Art. 3 Abs. 1 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3 eingefügt.

⁵ Absatz geändert durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6. Im Sinne des Art. 7 Abs. 6 des RG Nr. 6/1998 finden die im letzten Satz dieses Absatzes enthaltenen Bestimmungen mit Wirkung vom 1. Jänner 1996 Anwendung.

(2) Diese Versicherung läuft auf freiwilliger Basis. Der Beitritt erfolgt auf Antrag der betroffenen Person.⁶

Art. 5 Beitragsleistung

(1) Die bei der Regionalversicherung gemäß Art. 4 eingetragenen Personen haben einen Beitrag zu leisten, der vom Regionalausschuss jährlich festgelegt wird, indem das Ausmaß der Beitragsleistung für die freiwillige Weiterversicherung der Haus- und Familienangestellten berücksichtigt wird. Der Regionalausschuss kann eine prozentuelle Herabsetzung der Beitragsleistung zugunsten der Versicherten vorsehen, deren Familieneinkommen bestimmte Grenzen nicht überschreitet, die vom Regionalausschuss jährlich festgelegt werden. Die Fristen und Einzelschriften für die Beitragsleistung werden in der Verordnung gemäß Art. 3-*quater* des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 festgesetzt.⁷

(2) Für die Einzahlungen, die im Vergleich zu den von der Verordnung gemäß Abs. 1 festgelegten Fristen mit Verspätung, jedoch innerhalb von drei Monaten nach besagten Fristen vorgenommen worden sind, ist als Strafe ein zusätzlicher Betrag zu entrichten. Der Verordnung gemäß Art. 3-*quater* des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 wird die Staffelung des Betrages vorbehalten, der auf jeden Fall 50 Prozent des geschuldeten Betrages nicht überschreiten darf. Die innerhalb der obgenannten Frist nicht erfolgte Einzahlung gilt als Verzicht gemäß dem nachfolgenden Art. 5-*bis*.⁸

(2-*bis*) Den Versicherten, die sich der Betreuung pflegebedürftiger Familienmitglieder oder der Erziehung der eigenen Kinder unter 15 Jahren gewidmet haben und keine andere entlohnte Tätigkeit verrichtet haben, wird auf Antrag ein Scheinbeitrag von einem Jahr für jedes Kind bzw. ein Jahr für jedes zweite Jahr Betreuung von pflegebedürftigen Familienmitgliedern zuerkannt.⁹

(2-*ter*) Die Zuerkennung des Beitrags gemäß Abs. 2-*bis* darf drei Jahre nicht überschreiten.¹⁰

Art. 5-*bis* Verzicht auf die Regionalversicherung¹¹

(1) Den Interessierten steht es frei, jederzeit auf den Beitritt zur Regionalversicherung zu verzichten. In diesem Fall haben sie Anrecht auf die Rückerstattung von 80 Prozent der eingezahlten Beträge.

Art. 6 Einrichtung der persönlichen Konten (...)¹²

Art. 7 Beginn der Entrichtung der Regionalrente¹³

(1) Die Pension der Region steht den Versicherten zu, die:

- a) das fünfundsiebzigste Lebensjahr vollendet haben;
- b) mindestens fünfzehn Versicherungsjahre nachweisen können;
- c) mindestens fünfzehn Beitragsjahre nachweisen können.

(1-*bis*) Die Zahl der Versicherungs- und Beitragsjahre gemäß Abs. 1, einschließlich der im Sinne des Art. 7-*bis* bewerteten Jahre sowie der im Sinne des Art. 5 Abs. 2-*bis* zustehenden Ersatzbeitragsjahre, darf höchstens achtzehn betragen.¹⁴

Art. 7-*bis* Rückkauf¹⁵

⁶ Die Möglichkeit, der durch diesen Artikel eingeführten freiwilligen Versicherung beizutreten, die bereits durch Art. 4 des RG vom 16. Juli 2004, Nr. 1 ausgesetzt worden war, wurde gemäß Art. 13 Abs. 13 des RG vom 18. Februar 2005, Nr. 1 aufgehoben.

⁷ Absatz ersetzt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

⁸ Absatz ersetzt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6. Für die Wirkungen des Art. 7 Abs. 7 des RG Nr. 6/1998 findet die Änderung ab Inkrafttreten des RG Nr. 3/1993 Anwendung.

⁹ Absatz eingefügt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹⁰ Absatz hinzugefügt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. d) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹¹ Artikel eingefügt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. e) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6. Für die Wirkungen des Art. 7 Abs. 7 des RG Nr. 6/1998 findet die Änderung ab Inkrafttreten des RG Nr. 3/1993 Anwendung.

¹² Artikel aufgehoben durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. f) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹³ Artikel ersetzt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. g) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹⁴ Absatz hinzugefügt durch Art. 10 Abs. 1 des RG vom 18. Februar 2005, Nr. 1. Siehe auch Art. 13 Abs. 10 desselben Regionalgesetzes.

(1) Zum Zwecke der Erfüllung der Voraussetzungen gemäß Art. 7 Buchst. b) und c) können auf Antrag die bei anderen Kassen oder Fonds der Pflichtaltersvorsorge eingezahlten Beiträge bis zum Höchstausmaß von fünf Jahren angerechnet werden, sofern durch diese nicht bereits das Recht auf eine Rente angereift ist. Die Anrechnung erfolgt bei der Pensionierung nach vorheriger Einzahlung seitens des Versicherten eines Beitrags, der sich aus der versicherungsmathematischen Rückstellung ergibt, wobei diese nach den Grundsätzen gemäß Art. 13 des Staatsgesetzes vom 12. August 1962, Nr. 1338 und seinen späteren Änderungen und Ergänzungen berechnet wird.

Art. 7-ter Beitrag der Region¹⁶

(1) Die Region kann den Versicherten, die den Rückkauf gemäß Art. 7-bis vorgenommen haben, einen Beitrag gewähren. Mit eigenem Beschluss wird der Regionalausschuss das Ausmaß des Beitrages festlegen, der keinesfalls das für die freiwillige Weiterversicherung gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 festgesetzte Ausmaß überschreiten darf.

Art. 8 Ausmaß der Regionalrente

(1) Sobald die Voraussetzungen nach dem Art. 7 gegeben sind, wird auf Antrag eine Altersrente in dreizehn Monatsraten entrichtet, welche vom ersten Tag des Monats nach jenem der Erreichung des Pensionsalters zuerkannt wird.

(2) Die Höhe der monatlichen Rente wird ermittelt, indem die wöchentliche pensionierbare Entlohnung mit der Anzahl der Wochenbeiträge - die jährliche Wochenanzahl beträgt 52 - und einem Koeffizienten von 0,00153846 multipliziert wird. Die wöchentliche Entlohnung wird ermittelt, indem der Wochenbeitrag durch 0,074751 dividiert wird. Der Wochenbeitrag wird ermittelt, indem der im Jahr vor Auszahlung der Rente geltende Betrag der Beitragszahlung durch 52 dividiert wird. Die Rente wird in Zweimonatsraten ausbezahlt.¹⁷

(3) (...)¹⁸

(4) Die Regionalrente ist nicht übertragbar und unterliegt nicht den Bestimmungen betreffend den automatischen Rentenausgleich.¹⁹

(5) Bei Ableben des bei der Regionalversicherung eingetragenen Versicherten vor Erwirkung des Rechts auf die Rente steht dem hinterbliebenen Ehegatten oder beim Fehlen des Ehegatten den Verwandten in direkter Linie ein einmaliger Betrag zu, der der Summe der eingezahlten Beträge entspricht, wobei das Ausmaß dieser Summe um den Prozentsatz erhöht wird, um welchen im Zeitraum ab dem Monat jeder einzelnen Beitragszahlung bis zum Monat des Ablebens die Lebenshaltungskosten für Arbeiter- und Angestelltenhaushalte gestiegen sind.²⁰

(5-bis) Sollte die eingetragene oder pensionierte Person eine direkte, aus Pflichtbeiträgen erworbene Rente beziehen, so kann sie auf die Regionalversicherung im Sinne des Art. 5-bis verzichten oder sich für die Reduzierung des Betrages der Regionalrente in Höhe der anderen Rente entscheiden. Im Falle der Reduzierung ist kein Rückkauf im Sinne des Art. 7-bis vorgesehen.²¹

[Art. 8-bis²² Betrag der Ergänzung bis zur Erreichung des Mindestbetrages

¹⁵ Artikel eingefügt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. h) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹⁶ Artikel eingefügt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. h) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6

¹⁷ Absatz zuerst ersetzt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. i) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6 und später geändert durch Art. 3 Abs. 2 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3

¹⁸ Absatz aufgehoben durch Art. 3 Abs. 3 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3

¹⁹ Absatz ersetzt durch Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 24. Juli 2024, Nr. 2 (Die Änderung gilt für sämtliche Renten ab 1. Jänner 2025. – Vgl. Art. 3 Abs. 2 des RG Nr. 2/2024 i.d.g.F.).

²⁰ Absatz ersetzt durch Art. 7 Abs. 1 Buchst. l) des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6. Für die Wirkungen des Art. 7 Abs. 7 des RG Nr. 6/1998 findet die Änderung ab Inkrafttreten des RG Nr. 3/1993 Anwendung.

²¹ Absatz zuerst eingeführt durch Art. 3 Abs. 4 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3 und später ersetzt durch Art. 1 Abs. 1 des RG vom 19. September 2008, Nr. 8 (Finanzgesetz)

²² Artikel eingefügt durch Art. 3 Abs. 5 des RG vom 23. Mai 2008, Nr. 3 und später aufgehoben durch Art. 3 Abs. 1, Buchst. b) des RG vom 24. Juli 2024, Nr. 2. Die Aufhebung gilt für sämtliche Renten ab 1. Jänner 2025. Die Personen, welche die Ergänzung zum 31. Dezember 2024 empfangen, werden diese weiterhin empfangen, unbeschadet der Tatsache,

(1) Sofern die Voraussetzungen laut Abs. 2 bestehen, wird den Empfängern der Regionalrente ab dem 1. Jänner 2008 eine Ergänzung bis zur Erreichung des jährlich um den Ausgleichssatz erhöhten Ausmaßes des für das Jahr 2008 geltenden NIFS/INPS-Mindestbetrages zuerkannt, der für ein jedes auf das Jahr 2008 folgende Jahr vorgesehen ist.

(2) Die Ergänzung laut Abs. 1 steht den Personen zu, die:

a) nicht verheiratet oder verheiratet, jedoch gesetzlich und tatsächlich getrennt sind, über eigene Einkünfte verfügen, die der Einkommensteuer der natürlichen Personen für einen Betrag von oder weniger als 26 Mal den monatlichen Betrag laut Abs. 1 unterliegen;

b) verheiratet und nicht gesetzlich und tatsächlich getrennt sind, über ein eigenes Einkommen verfügen, das dem Betrag laut Buchst. a) entspricht bzw. unter diesem liegt, und über ein mit dem Ehepartner kumuliertes Einkommen für einen Betrag von oder weniger als 52 Mal den monatlichen Betrag laut Abs. 1 verfügen.

(3) Aus der Berechnung der Einkommen sind die wie auch immer benannten Abfertigungen, der Ertrag der Erstwohnung und des entsprechenden Zubehörs sowie die rückständigen Beträge, die einer getrennten Besteuerung unterliegen, ausgenommen. Dem Einkommen ist der Betrag der zu ergänzenden Rente nicht hinzuzurechnen.

(4) Sollte das gemäß den Abs. 2 und 3 berechnete Einkommen unter den darin vorgesehenen Grenzen liegen, wird die Ergänzung in einem Ausmaß zuerkannt, das diese Grenzen nicht überschreitet.

(5) Der zum Zeitpunkt des Erlöschens des Rechtes auf die Ergänzung entrichtete monatliche Betrag wird bis zu seiner Überschreitung aufgrund der Anwendung der Bestimmungen über den automatischen Ausgleich an den monatlichen Betrag im Sinne des Art. 8 Abs. 2 beibehalten.

(6) Jedes Jahr werden der Betrag laut Abs. 1 und die Einkommengrenzen laut Abs. 2 mit Beschluss des Regionalausschusses festgesetzt.

(7) Die Ergänzung zur Regionalrente ist nicht mit der Ergänzung zur NISF/INPS-Mindestrente kumulierbar, die der Empfänger der Regionalrente hinsichtlich einer anderen indirekten Rente in Anspruch nimmt.]

Art. 9 Nichtvollendung der Mindestbeitragszeit

(1) Die Beiträge, die für die Vollendung der im Art. 7 vorgesehenen Mindestbeitragszeit nicht anrechenbar sind, werden in den Fonds gemäß dem Art. 10 eingezogen.

Art. 10 Rentenfonds

(1) Die von den im Haushalt tätigen Personen für die Regionalrente eingezahlten Beiträge und die von der Region zu den gleichen Zwecken zur Verfügung gestellten Beträge stellen einen eigenen Rentenfonds dar, der für die vorgesehenen Maßnahmen notwendig ist. Die bei Schließung des Fonds eventuell noch vorhandenen Mittel werden der Region rückerstattet.^{23,24}

Art. 11 Übergangsbestimmung²⁵

(1) Bei der ersten Anwendung können die im Haushalt tätigen Personen, welche zwischen dem 1. Jänner 1932 und dem 31. Dezember 1942 geboren sind, bei der Regionalversicherung eingetragen werden, indem sie bis zum fünfundsiebzehnten Lebensjahr jährlich einen Beitrag in Höhe jenes einzahlen, der im Art. 5 vorgesehen ist, multipliziert mal fünfzehn und geteilt durch die fehlenden Beitragsjahre.

dass genannte Ergänzung ab 1. Jänner 2025 nicht mehr der jährlichen Erhöhung um den Ausgleichssatz laut Abs. 1 unterliegt. Die Personen, welche den Betrag laut Abs. 5 empfangen, behalten ab 1. Jänner 2025 den zum 31. Dezember 2024 zustehenden monatlichen Betrag bei. – Vgl. Art. 3 Abs. 2 des RG Nr. 2/2024, geändert durch Art. 2 Abs. 1 des RG vom 20. Dezember 2024, Nr. 5.

²³ Absatz geändert durch Art. 3 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 24. Juli 2024, Nr. 2

²⁴ Als Beitrag zur finanziellen Tragfähigkeit der Landesfonds laut diesem Artikel weist die Region im Jahre 2025 den beiden Autonomen Provinzen einen Gesamtbetrag Höhe von 10 Millionen Euro zu, der nach den mit Beschluss der Regionalregierung festgelegten Kriterien aufzuteilen ist (vgl. Art. 3 Abs. 1 des RG vom 21. Juli 2025, Nr. 5) - Siehe den Beschluss der Regionalregierung vom 30. Juli 2025, Nr. 153.

²⁵ Siehe auch Art. 7 Abs. 2, 3 und 4 des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6.

Art. 12 Jahresbericht

(1) Der Regionalausschuss legt dem Regionalrat jährlich einen Jahresbericht über den Durchführungsstand und über den Stand der Ausgabe dieses Gesetzes vor.

Art. 13 Verlängerung der Frist

(1) (...) ²⁶

(2) Der am 31. Dezember 1992 für die Eintragung und Einzahlung der Beiträge für das Jahr 1993 fällige Termin, um in den Genuss der vom Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 vorgesehenen Vorsorgemaßnahmen zu gelangen, wird auf den 30. April 1993 verlängert. Die oben erwähnte Eintragung und Einzahlung haben auf jeden Fall vor Eintreten der Ereignisse, die Anrecht auf die Vorsorgemaßnahmen geben, zu erfolgen.

(3) (...) ²⁷

Art. 14 Finanzbestimmung (...) ²⁸

²⁶ Durch diesen Absatz wurde der Art. 1 Abs. 1 und 2 des RG vom 19. Oktober 1992, Nr. 8 geändert.

²⁷ Durch diesen Absatz wurde der Art. 33 Abs. 1 des RG vom 24. Mai 1992, Nr. 4 geändert.

²⁸ Artikel aufgehoben durch Art. 12 Abs. 3 des RG vom 19. Juli 1998, Nr. 6